



I diritti umani per le persone con disabilità la normativa nazionale e internazionale

**Corso ICF “ Classificazione internazionale del funzionamento, della
salute e della disabilità ”**

Anna Rita Braconi



SIMFER

Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

Corso ICF

**CHI IN QUESTA SALA
NON SI RITIENE DIVERSO?**



SIMFER

Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

Corso ICF

**CHI IN QUESTA SALA
VUOLE ESSERE TRATTATO
CON DIGNITÀ ED
EGUAGLIANZA DI DIRITTI?**



SIMFER

Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

Corso ICF

Diritto di essere e vivere in modo differente

- **Tutte le persone sono differenti**
- **Ogni persona è unica**
- **La differenza è una ricchezza**



SOCIETA' INCLUSIVE TUTELA DELLE DIVERSITA'



SIMFER

Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

Corso ICF

Chi pensa che queste caratteristiche sono socialmente indesiderabili?

Alcolista	Malato di mente
Epilettico	Lesbica
Omosessuale	Sordo
Spastico	Asmatico
Malformato fisicamente	Cieco



Chi pensa che queste persone sono
socialmente indesiderabili?

Dylan Thomas	Vincent Van Gogh
Gustave Flaubert	Marguerite Yourcenar
Oscar Wilde	Ludwig von Beheetoven
Stephan Hawkins	Marcel Proust
Henri Toulouse Lautrec	Jorge Luis Borges





SIMFER

Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

Corso ICF



L'ARRIVO DI GARIBALDI A NAPOLI, IL 21 GENNAIO 1882.



SIMFER

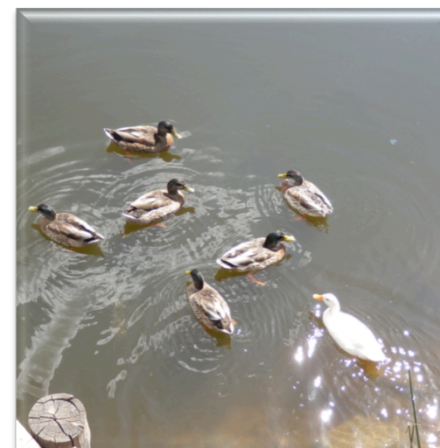
Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

Corso ICF



**Valorizzare le diversità
umane perché ogni
persona è unica**

**Con la mescolanza di
tutte le specifiche
caratteristiche
individuali**



SIMFER

Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

Corso ICF

Modello sociale della disabilità

- Viene attribuita una grossa responsabilità alla società che *“rende disabili le persone che hanno delle menomazioni.... **La disabilità è qualcosa che viene imposta sulle nostre menomazioni** mediante il modo in cui noi siamo isolati ed esclusi, in una maniera non necessaria, dalla piena partecipazione alla società”*

(UPIAS, 1976 -Union of the Physically Impaired Against Segregation)



Organismi nazionali ed internazionali

Come sono stati tradotti i concetti di
disabilità nella legislazione ?



Normativa nazionale



- **Legge quadro 104 del 05.02.1992**

è la legge fondamentale che regola “l’ assistenza, l’ integrazione sociale e i diritti dei soggetti disabili”

- **Legge 162 del 21.05.1998**

afferma in modo esplicito il diritto delle persone disabili a gestire in prima persona i finanziamenti che vengono loro assegnati il diritto a vivere una vita indipendente

- **Legge 328 del 08.11.2000.**

Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi dei servizi sociali

- **Legge n. 68 del 12.3.1999**

La legge ha come finalità la promozione dell’ inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato.

- **Legge n. 13 del 09.01.1989**

disposizioni per favorire il superamento e l’ eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati

- **D.P.R. n° 503 del 24.07.1996**

regolamento recante norme per l’ abolizione delle barriere architettoniche negli edifici, negli spazi e nei servizi pubblici



La Costituzione della Repubblica Italiana



27 dicembre 1947

**Gazzetta Ufficiale
della Repubblica Italiana
n. 298**



SIMFER

Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

Corso ICF

La Costituzione Italiana e il diritto alla salute



COSTITUZIONE ITALIANA - Art. 32.

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge.

La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.



Legge n° 162 del 21 Maggio 1998



l-ter) ... allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia». (Legge 162/1998, modifica ed integrazione dell'art. 39, comma 2, della legge 104/92)



Legge 328 del 08.11.2000



Art. 14.

(Progetti individuali per le persone disabili).

1. Per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, **i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale,**



Consiglio nazionale sulla disabilità



Obiettivi:

- Trasferire le politiche europee in Italia e le buone pratiche italiane in Europa
- 35 organizzazioni nazionali e regionali
- Promuovere la tutela dei diritti umani e delle pari opportunità



Normativa internazionale



- **1975** dichiarazione sui diritti delle persone disabili.
- **1981** primo anno internazionale delle persone disabili.
- **1982** l'Assemblea generale delle nazioni unite adotta un *Programma mondiale di azione per le persone disabili*.
- **Risoluzione 1990/26** del Consiglio di sicurezza: incarico alla commissione per lo sviluppo sociale a considerare la creazione di norme standard per le pari opportunità
- **20 dicembre 1993** adozione delle regole Standard per il raggiungimento delle pari opportunità (ris. 48/96 assemblea generale).
- **13 dicembre 2006** Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità





Regole standard dell' ONU

- **Direttive di cambiamento sociale che permettono a tutti i cittadini di partecipare in maniera egualitaria alla vita della società**
- **Strumento internazionale e meccanismo di controllo per garantire il rispetto dei diritti umani e civili delle persone con disabilità**





REGOLE STANDARD

1 Presupposti

- Crescita di consapevolezza
- Assistenza Medica
- Riabilitazione
- Servizi di sostegno

2 Ambiti peculiari per una piena partecipazione

- Accessibilità
- Educazione
- Occupazione
- Mantenimento, sovvenzioni e reddito
- Vita familiare ed integrità della persona
- Attività culturali
- Sport e tempo libero
- Religione e spiritualità



REGOLE STANDARD



3 Misure applicative

- Informazione e ricerca
- Politiche inclusive e programmi nazionali
- Legislazione
- Politiche economiche
- Coordinazione dei lavori
- Organizzazione di persone con disabilità
- Training personali
- Monitoraggio nazionale dell' applicazione delle "regole standard"
- Cooperazione tecnologica ed economica
- Cooperazione Internazionale



European Disability Forum



- 17 consigli nazionali sulla disabilità
- 80 associazioni europee sulla disabilità

www.edf-feph.org



SIMFER

Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

Corso ICF

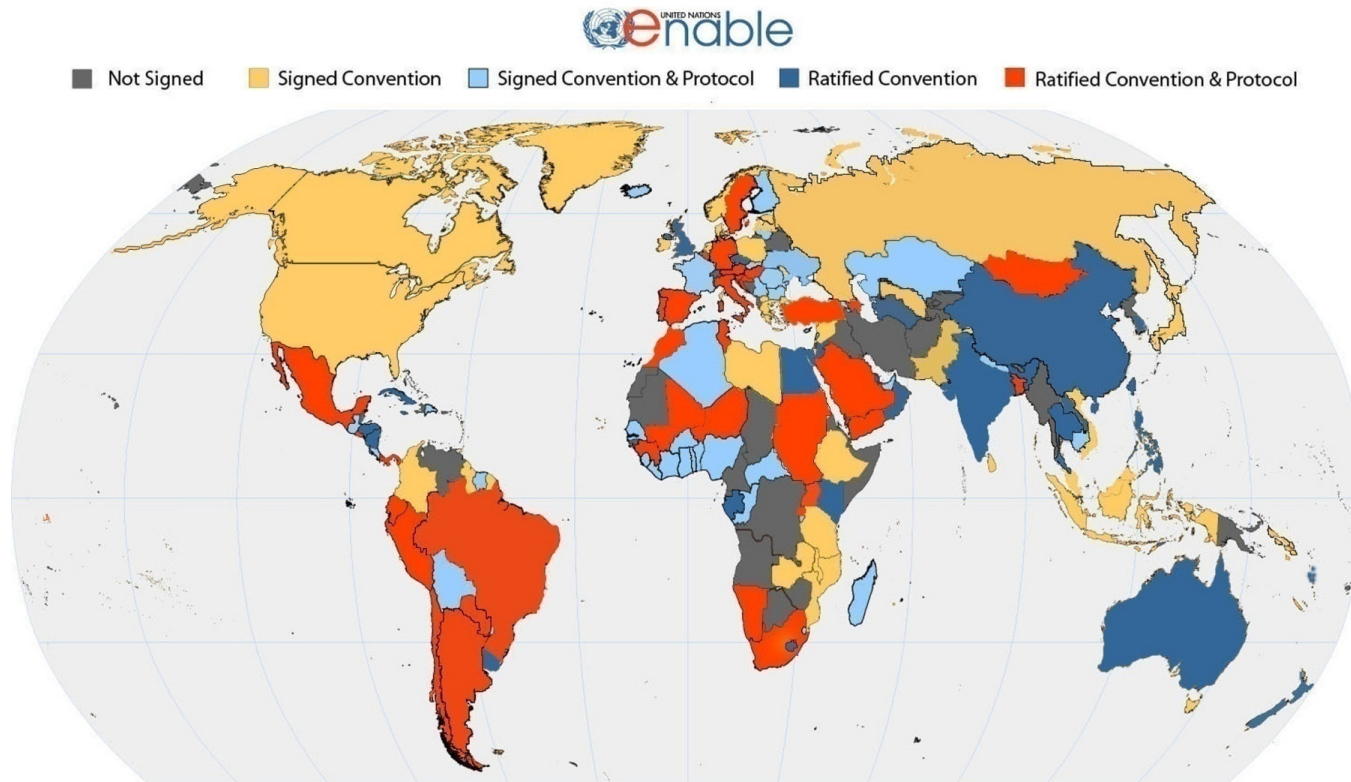
*Ogni violazione delle
Regole standard rappresenta
una violazione dei diritti umani
delle persone con disabilità*



Convenzione ONU per i diritti umani delle persone con disabilità



143 Stati hanno firmato la Convenzione
87 Stati hanno firmato il Protocollo opzionale
70 hanno ratificato la Convenzione
45 hanno ratificato il Protocollo opzionale



NON DISCRIMINAZIONE

AFFETTIVITA'

PARI
OPPORTUNITA'

Convenzione ONU

LAVORO

ACCESSIBILITA'

INFORMAZIONE

sui diritti delle persone con disabilità

SALUTE

MOBILITA'

VITA INDIPENDENTE

SCUOLA



SIMFER

Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

Corso ICF

La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità



Articolo 26 - *Abilitazione e riabilitazione*

1. Gli Stati Parti organizzano, rafforzano e sviluppano servizi e programmi complessivi per l'abilitazione e la riabilitazione, in particolare nei settori della sanità, dell'occupazione, dell'istruzione e dei servizi sociali, in modo che questi servizi e programmi:
 - a) abbiano inizio nelle fasi più precoci possibili e siano basati su una **valutazione multidisciplinare** dei bisogni e delle abilità di ciascuno;
 - b) facilitino la **partecipazione e l'integrazione nella comunità** e in tutti gli aspetti della società, siano volontariamente posti a disposizione delle persone con disabilità **nei luoghi più vicini possibili alle proprie comunità**, comprese le aree rurali.
2. Gli Stati Parti **promuovono lo sviluppo della formazione iniziale e permanente per i professionisti e per il personale che lavora nei servizi di abilitazione e riabilitazione.**
3. Gli Stati Parti promuovono l'offerta, la conoscenza e l'utilizzo di tecnologie e strumenti di sostegno, progettati e realizzati per le persone con disabilità, che ne facilitino l'abilitazione e la riabilitazione.



La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità



Articolo 19

Vivere in maniera indipendente ed essere inclusi nella comunità

Gli Stati Parte di questa Convenzione riconoscono l'eguale diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità, in pari condizioni di scelta rispetto agli altri, e prenderanno misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e della piena inclusione e partecipazione all'interno della comunità

Il concetto di
inclusione



Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità



**Ratificata dal Parlamento Italiano
il 24 febbraio 2009**

**Legge 3 marzo 2009, n. 18
pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 14 marzo 2009**



Leggi Europee

Come sono stati tradotti i concetti di
disabilità nella legislazione ?



Comunicazione CE 30.7.1996



**Risoluzione del Consiglio dei ministri
sull'eguaglianza di opportunità del
*20 dicembre 1996***



SIMFER

Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

Corso ICF

Trattato di Amsterdam

Art. 13



- Senza pregiudizio per altre norme di questo trattato e nei limiti dei poteri conferito dallo stesso nella Comunità, **il Consiglio** deliberando all'unanimità su proposta della Commissione e **previa consultazione del Parlamento europeo** può intervenire opportunamente per combattere le discriminazioni basate sul sesso, sull'origine razziale o etnica, sulla fede religiosa, sulla disabilità, sull'età o sugli orientamenti sessuali



Carta dei diritti fondamentali



Art. 21

- È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, **gli handicap**, l'età o le tendenze sessuali.

Art 26

- L'Unione riconosce e rispetta il diritto dei disabili di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, **l'inserimento sociale e professionale** e la partecipazione alla vita della comunità.



2003 Anno europeo delle persone con disabilità



Dichiarazione di Madrid 2002



SIMFER

Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

Corso ICF

Cambio di paradigma



**Modello
sanitario
della
disabilità**

**Modello
sociale della
disabilità
basato sui
diritti umani**



Modello Medico

- PCD sono malate, inabili, invalide
- Trattamento delle PCD è la guarigione possibile
- Le PCD vanno trattate in luoghi speciali (segregazione) in contesti prevalentemente medici
- Le competenze sulle PCD sono prevalentemente sanitarie

Modello Sociale

- PCD sono cittadini con diverse abilità
- PCD vivono discriminazioni e mancanza di pari opportunità
- Trattamento è l'inclusione sociale
- Le competenze sono di tutti i settori della società



Strategia europea



- **Non discriminazione**

→ **Legislazioni di non discriminazione**

- **Pari opportunità**

→ **Politiche di mainstreaming ed azioni positive**



SIMFER

Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

Corso ICF

Strategia basata sui Diritti umani



- **Dignità della persona**
- **Eguaglianza di trattamento**
- **Diritti riconosciuti dalla legge**
- **ICF – superare le barriere e promuovere la partecipazione**
- **Inclusione sociale**



Obiettivi per l'anno 2003



↪ **Direttiva di non discriminazione
sulla disabilità**

↪ **Piano di azione europeo sulla disabilità**



SIMFER

Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

Corso ICF

Piano di azione europeo 2004-2010



2004-2005

- Obiettivo del piano d'azione è di assicurare il mainstreaming delle questioni legate alla disabilità nelle pertinenti politiche comunitarie e sviluppare azioni concrete in ambiti cruciali al fine di accrescere **l'integrazione delle persone con disabilità**
- Relazione biennale sulla situazione generale delle persone con disabilità nell'UE allargata



Prima fase 2004-2005



- Creazione delle condizioni necessarie per **promuovere l'occupazione delle persone con disabilità**, rendendo loro più accessibile il mercato del lavoro generale nell'intera **Unione allargata**.



4 azioni prioritarie:



- **accesso all'occupazione e mantenimento nella stessa, compresa la lotta contro la discriminazione;**
- **educazione permanente per sostenere e accrescere l'occupabilità, l'adattabilità, lo sviluppo personale e la cittadinanza attiva;**
- **nuove tecnologie per emancipare le persone con disabilità e agevolare il loro accesso all'occupazione;**
- **accessibilità all'ambiente edificato pubblico per migliorare la partecipazione sul posto di lavoro e l'integrazione nell'economia e nella società.**



Introdurre politiche di mainstreaming



- **Controllare che le azioni dei governi nazionale e locali siano coerenti con il programma europeo**
- **Proporre soluzioni legislative e politiche che rafforzino ed applichino i principi europei nei vari campi**



Coinvolgimento delle organizzazioni di persone con disabilità



- **Partecipazione nella definizione delle politiche, nel monitoraggio e nella valutazione dei risultati a tutti i livelli**
- **Costruzioni di strumenti di controllo delle politiche sulla disabilità (Agenda 22, tavoli di concertazione, etc.)**



Sensibilizzazione e diffusione delle informazioni



- Favorire la diffusione delle informazioni europee
- Elaborare campagne informative
- Formare i dirigenti sulle politiche europee



Carta Europea dei Diritti del Malato

Il 15 novembre 2002 è stata stilata la **Carta Europea dei Diritti del Malato** frutto di un lavoro congiunto tra il **Tribunale per i Diritti del Malato** (TDM) e 15 organizzazioni civiche partner della rete europea di **Cittadinanzattiva**, **Active Citizenship Network**.

La Carta Europea si è basata sia sulla esperienza del TDM ed in particolare sulle precedenti Carte per i diritti del malato promulgate in Italia, a livello nazionale, regionale e locale, sia sulla Carta Europea dei Diritti Fondamentali.

La Carta Europea raggruppa i diritti inalienabili del paziente che ogni paese dell'Unione dovrebbe tutelare e garantire.

La Carta Europea indica 14 diritti dei pazienti, che cercano di essere concreti e applicabili in tutte i sistemi sanitari europei col fine ultimo di garantire a tutti un «alto livello di protezione della salute umana» (articolo 35, **Carta dei diritti fondamentali dell'UE**).

Gabriele Rebuscelli – www.partecipasalute.it



L' Obiettivo è quello di:

Superare un vecchio
modello di CURA

Promuovere il
benessere e gli stili di
vita che favoriscono la
SALUTE

Valorizzare il protagonismo
delle persone migliorare la
qualità della VITA



SIMFER

Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

Corso ICF



SIMFER

Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

Corso ICF

Due passi verso il futuro.....

- Valutare ogni possibile azione per dare corso al cambiamento;
- Sperimentare nuove formule partecipative;
- Credere che cambiare, sperimentare e innovare è possibile;
- Verificare sempre l'efficacia del nostro operato.



L'evoluzione del paradigma sanitario-centrico



Modello sanitario della
disabilità

Modello sociale della
disabilità
basato sui
diritti umani

Modello inclusivo
della
disabilità, la
persona
disabile
protagonista
delle scelte.



inclusione e partecipazione all'interno della comunità



*Niente su di noi
senza di noi*



SIMFER

Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

Corso ICF



Grazie